

La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere

In collaborazione con



In Italia sono 3 milioni i pazienti malati di cancro. Aumenta la sopravvivenza ma crescono anche i costi.

**Salute Donna e le altre Associazioni pazienti promotrici
con l'Intergruppo parlamentare
"Insieme per un impegno contro il cancro"
si mobilitano per garantire a tutti i pazienti
uniformità nella cura del cancro su tutto il territorio nazionale**

FORUM ISTITUZIONALE

Roma, 20 settembre 2016 - ore 10.00

Accademia Nazionale di San Luca
Via dell'Accademia di San Luca, 77

[Scarica il programma](#)

[SFOGLIA LA
NEWSLETTER](#)

Editoriale

A cura di **Annamaria Mancuso**, Presidente Salute Donna Onlus

4



Dal Governo

Nella seduta del 15 luglio il Governo ha risposto ad un'interpellanza urgente al Ministro della Salute presentata dagli Onorevoli Vincenza Labriola e Pino Picicchio (Gruppo Misto) in merito all'aggiornamento AIRTUM del **registro tumori nella provincia di Taranto**

5



Dal Parlamento

L'On. Luigi Di Maio (Gruppo Movimento 5 Stelle e Vicepresidente della Camera) ha presentato un'interrogazione a risposta scritta ai Ministri della Salute e del Lavoro sulla presenza e gli **effetti dell'amianto su tutto il territorio italiano**

6

I Senatori Nunziante Consiglio e Paolo Arrigoni (Gruppo Lega Nord) presentano un'interrogazione in Commissione al Ministro della Salute sulla necessità di rinnovamento del **Piano Oncologico Nazionale (PON)**

7

L'Onorevole Walter Rizzetto (Gruppo Fratelli d'Italia) presenta un'interrogazione a risposta in Commissione al Ministro della Salute sulla **non uniformità di accesso alle cure oncologiche** sul territorio nazionale

8

L'Onorevole Angelo Attaguile (Gruppo Lega Nord e Autonomie) presenta un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta scritta per chiedere notizie sulla stesura del nuovo **Piano Oncologico Nazionale (PON)**

9

Il Senatore Peppe De Cristofaro (Gruppo SEL) presenta un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta scritta sul presunto depotenziamento dell'Istituto Nazionale Tumori "**Fondazione Pascale**" di Napoli

10



Dal Parlamento

I Senatori Pietro Iurlaro e Lucio Barani (Gruppo Grandi Autonomie e Libertà) hanno presentato un'interrogazione al Ministro della Salute e dell'Ambiente a risposta scritta sull'annosa **questione dell'ILVA**

11

Gli Onorevoli Giulio Marcon e Marisa Nicchi (Gruppo SEL) presentano un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta in Commissione sulle cure per alcune **forme di tumore al midollo**

12

L'Onorevole Marco Carra (Gruppo PD) presenta un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta in Commissione sulle criticità emerse presso il Reparto Oncologia dell'**Ospedale di Poma**

13



Dalle Regioni

Lazio: ospedali in rosso anche nel 2015

14

Nuovi LEA. Ok da Conferenza Stato-Regioni

14



Dalla stampa

Scoperto interruttore che spegne le **cellule killer dei tumori**

15

Tiroide: spesso diagnosticati tumori non pericolosi

15

Otto nuovi tumori legati all'**obesità**

15

Tumore al polmone: via libera al farmaco che allunga la sopravvivenza

16

I turni di lavoro notturno aumentano i **rischi di tumore**

16

Tumore al polmone: dimostrato ruolo chiave di un oncogene

16

Cancro: la metà degli studenti italiani non conosce la prevenzione

17

The Lancet: la **chemioterapia** può nuocere fino a metà dei pazienti

17

NEWSLETTER N. 9 – 13 SETTEMBRE 2016

Il 20 settembre prossimo si svolgerà a Roma il nostro forum annuale e vorrei oggi fare un piccolo bilancio delle attività portate avanti con il nostro progetto “La salute un bene da difendere, un diritto da promuovere”. C'è ancora molto da fare, ma la nostra strategia inizia a dare i suoi frutti. L'approvazione all'unanimità della mozione dell'Onorevole Walter Rizzetto alla Camera costituisce un momento fondamentale del nostro dialogo con le Istituzioni, che oggi sono coese nell'affermare la necessità di mettere in piedi una nuova strategia per il cancro che tenga conto delle evoluzioni terapeutiche e del progressivo aumento dei pazienti. Come sapete, siamo alle soglie di un'importante rivoluzione terapeutica in Oncologia: l'immunoterapia e la target therapy, due strategie innovative nella lotta contro il cancro, che muovono i primi passi nell'universo dei pazienti. Ed è proprio su queste importanti novità che il nostro network di associazioni e l'intergruppo parlamentare dovranno lavorare per convincere il Governo ad intervenire fattivamente e a trovare un raccordo con le Regioni per l'accesso uniforme alle terapie sul territorio nazionale. È altresì di fondamentale importanza ottenere un nuovo Piano Oncologico Nazionale che fissi obiettivi, risorse, ricadute e sanzioni. Il vecchio PON non dava segnali concreti in questa direzione, mentre è impellente la necessità di fissare degli indicatori di performance per le Regioni e delle sanzioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Abbiamo dunque davanti a noi un anno molto importante; sarà questo un tempo in cui ci dedicheremo a seguire gli sviluppi degli impegni che il Governo ha assunto, oltre a lavorare sulle Regioni per costruire un sistema di relazioni che porti all'attenzione delle Istituzioni la situazione dei pazienti affetti da tumore e le risposte che le famiglie si aspettano. Come ho già affermato in precedenza, sono le Regioni le autentiche protagoniste dell'offerta di salute nel nostro Paese. Lavorare con loro significa lavorare per i pazienti. E noi, come associazioni, non ci tireremo indietro.

Annamaria Mancuso*Presidente Salute Donna Onlus*

Nella seduta del 15 luglio il Governo ha risposto ad un'interpellanza urgente al Ministro della Salute presentata dagli Onorevoli Vincenza Labriola e Pino Pisicchio (Gruppo Misto) in merito all'aggiornamento AIRTUM del registro tumori nella provincia di Taranto

Nel testo dell'interpellanza si mette in evidenza il grave peggioramento dei dati epidemiologici sul cancro nella provincia di Taranto e si richiede al Governo in particolare:

“Se e quali iniziative di competenza, alla luce di quanto espresso in premessa, intenda assumere il Governo per garantire maggiori livelli di assistenza per la popolazione interessata dall'alta incidenza tumorale e gestire l'emergenza sanitaria;

se, a fronte della forte incidenza di tumori nei bambini tarantini per la fascia d'età 0-14 anni, ritenga opportuno assumere, per quanto di competenza e d'intesa con la Regione Puglia, iniziative volte all'attivazione di corsi di aggiornamento e informazione per i pediatri e all'ammodernamento e potenziamento dei reparti di pediatria;

se reputi opportuno, in accordo con la Regione Puglia, assumere iniziative per conferire un assetto speciale alla ASL di Taranto, garantendo assistenza e cura presso le strutture locali.

Nella sua lunga risposta il Sottosegretario alla Salute Vito de Filippo conferma che nella zona di Taranto ci si trova in presenza di un eccesso di ricoveri e di mortalità per tutte le neoplasie. Sottolinea altresì forti criticità nell'erogazione degli screening oncologici e che sugli stessi nella Regione Puglia sarebbe in corso un processo di riorganizzazione. De Filippo ha anche dichiarato che: «...ad oggi la Regione non ha trasmesso informazioni circa alcune reti di patologie, tra cui quella oncologica, nonostante sia stata più volte sollecitata dai tavoli tecnici». La ASL di Taranto ha già ricevuto finanziamenti dallo Stato centrale per far fronte all'emergenza. In tema di formazione del personale sanitario, ha concluso De Filippo, il Governo intende confrontarsi con la Regione Puglia per identificare i bisogni ed accrescere l'offerta”.

Testo e risposta sono disponibili ai seguenti link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=2/01394&ramo=CAMERA&leg=17>

<http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/assemblea/html/sed0655/stenografico.pdf>

L'On. Luigi Di Maio (Gruppo Movimento 5 Stelle e Vicepresidente della Camera) ha presentato un'interrogazione a risposta scritta ai Ministri della Salute e del Lavoro sulla presenza e gli effetti dell'amianto su tutto il territorio italiano

Nell'atto di sindacato ispettivo, presentato l'11 luglio, si sottolinea come l'amianto abbia effetti neoplastici (provoca mesotelioma delle varie sierose, tumore polmonare, alla laringe e all'ovaio, solo per citare quelli per i quali vi è unanimità scientifica ed è dimostrata una più alta incidenza di tumori degli altri organi delle vie aeree, e del tratto gastrointestinale) e fibrotici (asbestosi, placche pleuriche e ispessimenti pleurici) oltre a complicazioni cardiocircolatorie e cardiovascolari;

Si chiede al Governo di sapere:

“Se il Ministro della Salute intenda adottare iniziative affinché siano dettate le regole fondamentali per una uniforme disciplina della sorveglianza sanitaria per tutto il territorio nazionale;

se il Ministro della Salute intenda elaborare una specifica linea nazionale di assistenza che consentirebbe ai lavoratori notoriamente esposti ad amianto (quali quelli con riconoscimento dei benefici previdenziali INPS e/o presenti nelle coorti della sorveglianza epidemiologica) di accedere gratuitamente a protocolli sanitari previsti in apposite linee di indirizzo, già elaborate;

se il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali sia a conoscenza del fatto che soltanto poche regioni in Italia (Toscana, Veneto e Piemonte) hanno istituito un programma di sorveglianza sanitaria che ha un minimo di efficacia e che le altre sono inadempienti;

se il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, anche attraverso l'INAIL, e con il coordinamento e con la messa in rete di tutte le banche dati, intenda istituire un registro delle patologie asbesto correlate, come richiesto dall'Ona, capace di far emergere l'effettivo impatto dell'esposizioni ad amianto sulla salute (6.000 decessi l'anno) al fine di permettere di adottare quegli strumenti di prevenzione primaria (bonifica) e secondaria (ricerca scientifica, diagnosi precoce e terapia e cura delle patologie asbesto correlate)”.

Per leggere l'atto:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/13750&ramo=CAMERA&leg=17>

I Senatori Nunziante Consiglio e Paolo Arrigoni (Gruppo Lega Nord) presentano un'interrogazione in Commissione al Ministro della Salute sulla necessità di rinnovamento del Piano Oncologico Nazionale (PON)

A fronte di un aumento dei malati di tumore e alla mancata attuazione del Piano Oncologico Nazionale 2013/2016 gli interroganti chiedono di sapere:

“Se il Ministro in indirizzo stia lavorando alla definizione del nuovo Piano Oncologico Nazionale; quale tipo di processo e quale tempistica si seguirà nella redazione del piano e se esista una commissione composta da esperti di massimo livello dedicati a questa tematica; se la Conferenza Stato-Regioni sia deputata a ratificare le decisioni prese a livello nazionale con il piano; quali orientamenti intenda seguire per l'identificazione di obiettivi misurabili attraverso indicatori predefiniti da raggiungere a livello regionale, tali da consentire di calcolare con sufficiente verosimiglianza le spese sostenute per conto di altre Regioni”.

Per leggere l'atto:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=981641>

L'Onorevole Walter Rizzetto (Gruppo Fratelli d'Italia) presenta un'interrogazione a risposta in Commissione al Ministro della Salute sulla non uniformità di accesso alle cure oncologiche sul territorio nazionale

Nello specifico l'atto di sindacato ispettivo illustra come "il servizio sanitario in Italia è caratterizzato da un grave divario territoriale rispetto ai servizi garantiti dalle diverse regioni; ciò accade, in particolare, per quanto concerne le cure oncologiche, la cui spesa sanitaria cresce anno dopo anno, unitamente al numero di decessi dovuti alle diverse forme tumorali. Nel 2014, addirittura, la spesa sanitaria per i farmaci per il cancro ha superato quella per gli antimicrobici e per i medicinali per il sistema cardiovascolare, risultando al primo posto per un totale di 3,2 miliardi di euro complessivi".

In conclusione si chiede di sapere:

"Quali siano gli orientamenti del Ministro su quanto esposto in premessa;

se e quali urgenti e idonee iniziative intenda assumere affinché, in conformità agli articoli 32 e 117 della Costituzione, siano garantiti su tutto il territorio nazionale i medesimi livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, in particolare, per quanto concerne l'accesso alle cure oncologiche, considerando che rispetto a tali prestazioni sussistono inaccettabili disuguaglianze tra le regioni italiane;

se e quali urgenti iniziative intenda adottare affinché in Italia vi siano adeguati standard di prevenzione, con particolare attenzione alle malattie tumorali, posto che è allarmante l'inadeguatezza del sistema sanitario italiano, per l'appunto, nei programmi di prevenzione, a cui è stato addirittura imputato il calo di aspettativa di vita degli italiani registrato nei primi mesi del 2016".

Il testo integrale dell'atto si trova al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/09120&ramo=CAMERA&leg=17>

L'Onorevole Angelo Attaguile (Gruppo Lega Nord e Autonomie) presenta un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta scritta per chiedere notizie sulla stesura del nuovo Piano Oncologico Nazionale (PON)

Nell'atto del 30 giugno scorso, dal contenuto analogo all'interrogazione presentata in Senato da Consiglio ed Arrigoni, si chiede di sapere:

“Se il Ministro interrogato, sia a conoscenza della situazione e se, non intenda attivarsi, nel più breve tempo possibile, per la definizione del nuovo PON e, in particolare, se, con la predisposizione di tale piano si intendano definire sia obiettivi misurabili sia indicatori predefiniti a livello regionale, al fine di consentire la verifica delle spese sostenute nei casi di migrazione sanitaria riuscendo in questo modo ad ottemperare alla necessità di contenimento della spesa sanitaria e assicurando un'omogeneità qualitativa di accesso alle cure per i pazienti”.

Per leggere l'atto:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/13644&ramo=CAMERA&leg=17>

Il Senatore Peppe De Cristofaro (Gruppo SEL) presenta un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta scritta sul presunto depotenziamento dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli

Presentata il 23 luglio, l'interrogazione descrive la convulsa situazione in corso alla Fondazione Pascale dovuta, ad avviso dell'interrogante, alle criticità della gestione. Nelle conclusioni si chiede di sapere:

“Quali azioni di vigilanza e controllo siano state attivate o si intenda porre in essere per verificare i risultati dell'azione amministrativa commissariale e garantire il funzionamento, nel pieno delle sue potenzialità, dell'istituto nazionale tumori “Fondazione Pascale”; quali azioni siano state poste in essere sulle criticità dell'istituto, e come si intenda ridurre i tempi di attesa per i ricoveri e la chirurgia di eccellenza, atteso che con l'estate si va incontro ad un'ulteriore fisiologica riduzione delle risorse umane; se il Ministro in indirizzo intenda attuare iniziative per sollecitare il commissario Polimeni a smentire su un presunto depotenziamento dell'IRCCS e delle strutture complesse come la radiologia interventistica, la cardiologia oncologica, la medicina di laboratorio e l'endoscopia oncologica, per le quali recentemente sono state investite risorse nell'ordine di milioni di euro; quali atti amministrativi (se esistono) siano stati adottati dal commissario straordinario per il potenziamento della struttura e sviluppo clinico-scientifico e quali siano i criteri a motivazione di tali provvedimenti;

se risponda al vero che i costosi macchinari per la radiodiagnostica, inutilizzati da 5 anni, sono ormai dichiarati obsoleti e di chi siano le responsabilità per lo spreco di denaro pubblico, in considerazione del fatto che nessun cittadino ha potuto beneficiare di suddetti macchinari”.

Per leggere l'atto completo:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=982691>

I Senatori Pietro Iurlaro e Lucio Barani (Gruppo Grandi Autonomie e Libertà) hanno presentato un'interrogazione ai Ministri della Salute e dell'Ambiente a risposta scritta sull'annosa questione dell'ILVA

Presentato il 20 luglio scorso, l'atto sottolinea la grave situazione ambientale e sanitaria derivante dalla presenza dell'ILVA nell'area di Taranto e chiede ai Ministri interrogati di sapere:

“Se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza della grave situazione che affligge Taranto e le tantissime città italiane in cui sono presenti queste raffinerie, e se non sia il caso di prevedere metodologie prediagnostiche di intervento, quali: valutazione delle patologie tumorali attraverso il registro tumori rispetto alla media nazionale, al fine di accertare le reali cause e poter così intervenire nella definizione e nell'inquadramento del problema, una diagnostica ambientale mirata che preveda analisi di aria, acqua e suolo, con prelievo e carotaggio e caratterizzazione del suolo con sonde e tramite satelliti, esami ambientali analitici, prevedere stazioni meteorologiche, al fine di individuare la provenienza mirata e puntuale degli eventuali inquinanti, con le varie ricadute per il suolo;

quali ulteriori azioni intendano porre in essere per invertire il trend in aumento dell'incidenza delle patologie tumorali, che trovano nelle matrici ambientali degradate le cause o le concause scatenanti di diverse tipologie di malattie”.

Per leggere l'atto nella versione integrale:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=983575>

Gli Onorevoli Giulio Marcon e Marisa Nicchi (Gruppo SEL) presentano un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta in Commissione sulle cure per alcune forme di tumore al midollo

Dopo aver descritto la complessa situazione in essere per la cura di due forme di tumore del midollo (la policitemia vera (PV) e la trombo-citemia essenziale (TE), la penuria e l'alto costo dei farmaci unite alla necessità di ricorrere a prescrizioni off label, i parlamentari chiedono di sapere:

“Quali siano le ragioni che ostano alla prescrizione off label del pegilato per la trombocitemia essenziale quanto per la policitemia vera come accade negli altri Paesi europei;

se e quali iniziative il Governo intenda adottare affinché si possa lasciare facoltà al medico di prescrivere off label anche l'interferone alfa ricombinante pegilato;

se e quali iniziative il Governo intenda adottare affinché anche in Italia, come negli altri Paesi europei, si renda rimborsabile e quindi accessibile per policitemia vera, il farmaco Jakavi”.

Si può leggere l'atto completo a questo link:

<http://parlamento17.openpolis.it/atto/documento/id/259113>

L'Onorevole Marco Carra (Gruppo PD) presenta un'interrogazione al Ministro della Salute a risposta in Commissione sulle criticità emerse presso il Reparto Oncologia dell'Ospedale di Poma

Presentato il 27 luglio, l'atto illustra la situazione anomala del reparto in oggetto con un alto numero di decessi, un presunto utilizzo non corretto dei farmaci oncologici e dissidi nel personale sanitario. In conclusione, il deputato chiede al Ministro:

“Se il Governo sia a conoscenza di quanto riportato in premessa e se, considerata la gravità delle notizie e senza interferire con la meritoria attività della magistratura, non ritenga opportuno inviare degli ispettori ministeriali, come accaduto in occasione di altri gravi episodi che hanno riguardato il servizio sanitario nazionale, per contribuire a fare chiarezza sulla vicenda e sul buon funzionamento di una struttura sanitaria di rilevante importanza per i cittadini, in un reparto delicatissimo”.

Per leggere l'atto nella versione integrale:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/09291&ramo=CAMERA&leg=173>

Lazio: ospedali in rosso anche nel 2015

Ospedali laziali sempre più in rosso. I primi bilanci pubblicati (di 5 strutture su 8) del 2015 non sorridono e rischiano di portare ad un peggioramento delle performance rispetto al 2014, dove tutte le Ao, Aou e Irccs laziali (tutte concentrate nella Capitale) avevano pesantemente chiuso in deficit.

Leggi la notizia:

http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=42402&fr=n

Nuovi LEA. Ok da Conferenza Stato-Regioni

Approvati dalla Stato-Regioni dopo il via libera giunto dalla Conferenza delle Regioni i nuovi LEA. “Abbiamo i nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA), il nuovo nomenclatore per le protesi ed il nuovo piano vaccini”. Lo ha annunciato il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, al termine della Conferenza Stato-Regioni che ha dato oggi il via libera definitivo ai nuovi LEA, le cure e le prestazioni garantite gratuitamente ai cittadini. I nuovi LEA, dopo il previsto passaggio in Parlamento e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ha detto Lorenzin, saranno operativi e dunque disponibili per i cittadini “entro l’anno”.

Leggi la notizia:

http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=42728&fr=n

Scoperto interruttore che spegne le cellule killer dei tumori

Uno studio italiano apre alla possibilità di sviluppare nuove strategie di cura, disinnescando proprio quel meccanismo che permette al cancro di proteggersi, con l'uso di un anticorpo monoclonale capace di riaccendere l'attività delle cellule di difesa.

Leggi la notizia:

http://www.ansa.it/saluteebenessere/notizie/rubriche/medicina/2016/08/22/scoperto-interruttore-che-spegne-cellule-killer-dei-tumori_63358da0-e99c-4d68-b62c-317409dd1f84.html

Tiroide: spesso diagnosticati tumori non pericolosi

Fino al 90% dei casi la diagnosi di cancro alla tiroide potrebbe essere non solo inutile, ma persino pericolosa. In molti Paesi, compresa l'Italia, molti pazienti vengono infatti sottoposti a trattamenti oncologici non necessari, a causa di tumori tiroidei che, se non venissero scoperti, non provocherebbero danni alla salute. Lo sostiene uno studio pubblicato sulla rivista *New England Journal of Medicine* dai ricercatori dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc) e del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Cro) di Aviano.

Leggi la notizia:

http://salute24.ilsole24ore.com/articles/19068-tiroide-spesso-diagnosticati-tumori-non-pericolosi?refresh_ce=1

Otto nuovi tumori legati all'obesità

Ogni anno sono circa mezzo milione i casi di tumore legati all'obesità. Lo Iarc, l'agenzia dell'Oms dedicata alla ricerca sul cancro, ha stabilito infatti da tempo che l'eccessivo peso corporeo rappresenta un fattore di rischio per diversi tipi di tumori, come quello dell'esofago, del colon, del rene, dell'utero e della mammella. Una triste lista, che da oggi si allunga con ben otto nuovi tipi di tumore. A stabilirlo è un nuovo studio dello Iarc, i cui risultati, arrivati da una meta-analisi di oltre mille studi pubblicati negli scorsi anni, sono stati appena pubblicati sul *New England Journal of Medicine*.

Leggi al link:

<http://www.wired.it/scienza/medicina/2016/08/25/tipi-tumori-legati-obesita/>

Tumore al polmone: via libera al farmaco che allunga la sopravvivenza

La Commissione Europea ha approvato pochi giorni fa pembrolizumab, la terapia anti-PD-1, con un dosaggio di 2 mg/kg ogni tre settimane per pazienti con carcinoma polmonare non a piccole cellule. Il pembrolizumab, che è tra i farmaci protagonisti del rivoluzionario capitolo dell'immunoncologia, è utilizzato in prima battuta nel melanoma, come tutti gli immunoterapici, ma al momento sperimentato nel trattamento di oltre 30 tipi di tumore, da quello del polmone a quello della vescica, in un impressionante programma di ricerche che comprende oltre 270 studi clinici.

Leggi la notizia al link:

http://www.repubblica.it/oncologia/terapie/2016/08/04/news/immunoncologia_i_test_e_le_prossime_sfi_de_del_pembrolizumab-145143203/

I turni di lavoro notturno aumentano i rischi di tumore

Spezzare il naturale ritmo di sonno-veglia manda in tilt l'orologio biologico e aumenta il rischio di insorgenza di tumore. È quanto emerge da uno studio del Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston, pubblicato sulla rivista *Cell Metabolism*. A essere compromesso è il meccanismo di crescita delle cellule controllato da due geni "lancetta", denominati Bmal1 e Per2.

Leggi la notizia:

http://www.tgcom24.mediaset.it/salute/i-turni-di-lavoro-notturno-aumentano-il-rischio-di-tumore_3023909-201602a.shtml

Tumore al polmone: dimostrato ruolo chiave di un oncogene

Il tumore del polmone è la prima causa di morte per cancro, la sopravvivenza dei pazienti rimane scarsa e le opzioni terapeutiche limitate. Un gruppo di ricerca internazionale ha condotto uno studio sulle cause della sua insorgenza, promosso dalla *Harvard Medical School* presso il *Beth Israel Deaconess Medical Center* (Bidmc) di Boston e coordinato da Elena Levantini, ricercatrice dell'Istituto di tecnologie biomediche del Consiglio nazionale delle ricerche (Iitb-Cnr) di Pisa con incarichi anche a Harvard e al Bidmc.

La notizia al link seguente:

http://www.lescienze.it/lanci/2016/08/04/news/tumore_al_polmone_dimostrato_ruolo_chiave_di_un_oncogene-3191623/

Cancro: la metà degli studenti italiani non conosce la prevenzione

Più della metà degli studenti delle superiori sono «bocciati» in materia di prevenzione del cancro. Il 78% degli under 19, infatti, ignora che si debbano consumare cinque porzioni di frutta e verdura al giorno; il 32% ritiene che le sigarette light non siano molto pericolose per l'organismo e per il 54% le lampade solari incrementano la resistenza al sole e quindi possono rappresentare un «buon rimedio» contro le scottature, mentre quattro su dieci pensano che lo sport aumenti il livello di stress. È quanto emerge dal quiz «Quanto conosci le regole del benessere» a cui hanno partecipato 10.547 adolescenti italiani, all'interno della campagna "Non Fare Autogol", promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) per spiegare ai ragazzi i corretti stili di vita.

Leggi la notizia:

http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/16_luglio_27/cancro-meta-studenti-italiani-non-conosce-prevenzione-4e81f9b4-53f5-11e6-a99d-f63564438086.shtml

The Lancet: la chemioterapia può nuocere fino a metà dei pazienti

I pazienti dovrebbero sempre essere avvertiti sui pericoli legati alla chemioterapia, suggerisce una ricerca pubblicata su *Lancet Oncology*, secondo cui i farmaci contro il cancro possono nuocere gravemente fino al 50% dei pazienti. Per la prima volta i ricercatori hanno esaminato il numero di malati deceduti entro 30 giorni dall'inizio della chemioterapia, cosa che indica che i medicinali hanno provocato la loro morte, piuttosto che il cancro.

La notizia al link seguente:

<http://www.panorama.it/scienza/salute/tumori-lancet-chemioterapia-puo-nuocere-fino-a-meta-pazienti/>

La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere

IL PROGETTO È PROMOSSO DA SALUTE DONNA ONLUS, IN COLLABORAZIONE CON:

LE ASSOCIAZIONI

ACTO ONLUS - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO

A.I.G. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GIST ONLUS

AMOC ONLUS - ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI COLON-RETTO ONLUS

ANISC - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA CHIRURGHI SENOLOGI

A.S.S.O. - ASSOCIAZIONE SICILIANA SOSTEGNO ONCOLOGICO

ASSOCIAZIONE ARLENKA ONLUS

ASSOCIAZIONE SCHIRINZI A. MARIO

GAPLMC - GRUPPO AIL PAZIENTI LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA

GRUPPO AIL PAZIENTI MALATTIE MIELOPROLIFERATIVE

NASTRO VIOLA

NET ITALY - ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI CON TUMORI NEUROENDOCRINI

OFFICINE BUONE

WALCE ONLUS - WOMEN AGAINST LUNG CANCER IN EUROPE

LA COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA

L'INTERGRUPPO PARLAMENTARE
"INSIEME PER UN IMPEGNO CONTRO IL CANCRO"

PROGETTO EDITORIALE
E GRAFICO A CURA DI

PRO FORMAT COMUNICAZIONE

WWW.SALUTEBENEDADIFENDERE.IT

GRAZIE ALLA SPONSORIZZAZIONE DI:

